



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

5 Luglio 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

LUNEDÌ 5 LUGLIO 2021 - ANNO 77 - N. 183 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

COVID

**La variante Delta
se c'è non si vede**

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

VITTORIA

Si vota il 10 ottobre

«Perché non prima?»

GIUSEPPE LA LOTA pag. IV

LA SICILIA

LUNEDÌ 5 LUGLIO 2021 - ANNO 77 - N. 183 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

INTERVISTA ALL'ASSESSORE ALLA SALUTE

Razza: «Covid, il piano per l'estate
Under 60 i più assenti sui vaccini»

MARIO BARRESI pagina 3



Razza: «Covid, ecco il mio piano per l'estate»

L'intervista. L'assessore alla Salute: «Vaccinazioni di prossimità, controlli e screening di massa per scuole e lavoratori. Superate 4 milioni di dosi, recupero sugli anziani. Ora bisogna raggiungere gli under 60 e circa il 50% fra 30 e 40 anni»

MARIO BARRESI

Assessore Raza, la Regione riuscirà a far tesoro dell'esperienza dell'anno scorso? Per intenderci: cosa si sta facendo per evitare che, dopo un'estate serena, l'autunno ci riservi brutte sorprese sul Covid, anche a causa della variante Delta?

«Anche l'anno scorso avevamo fatto tutto il possibile, ma adesso la situazione è molto cambiata. Tutto il sistema, a partire dal livello nazionale, è più pronto e rodato in termini di prevenzione e risposta. È vero, c'è la variante Delta che preoccupa, anche se proprio oggi (ieri per chi legge, ndr) leggevo uno studio britannico: sale la curva dei contagi, ma non il tasso di ospedalizzazione. In Sicilia l'incidenza della variante Delta è inferiore rispetto al resto d'Italia, ma mi aspetto un incremento legato all'aumento di presenze nell'Isola in questi mesi».

E come si può, se non azzerrare, almeno contenere il tasso di rischio?
«Innanzitutto spingendo al massimo nella campagna di vaccinazione, sulla quale poi vorrei soffermarmi nel dettaglio. Per restare al tema dei rientri, ricordo che la Regione ha dato esecuzione al provvedimento sul richiamo a siciliani residenti altrove e a turisti stanziali per un certo periodo di tempo, una misura che era stata proposta con lungimiranza dal presidente Musumeci quando nessuno si poneva il problema e che il commissario Figliuolo ha recepito e adottato».

Ma fare la seconda dose ai siciliani di rientro e ai turisti, pur rafforzando la campagna vaccinale, non è un valore aggiunto contro la variante Delta. Si può fare di più?
«Sì, certamente. E noi lo stiamo programmando per tempo. Ho letto con grande senso di responsabilità il report della fondazione Gimbe, che mette tutti in guardia di fronte all'ipotesi di una quarta ondata, puntando l'indice sugli atteggiamenti lascivi della scorsa estate. Per questo la nostra strategia non solo deve continuare, ma va rafforzata. Mi spiego con alcuni fatti: continuano i tamponi negli aeroporti, uno strumento ulteriormente indispensabile. Ma c'è anche



LA NUOVA STRATEGIA

«Ora misure per chi opera su beni e servizi essenziali Hub, personale spostato sulle priorità territoriali»

dell'altro: dopo aver implementato due laboratori molecolari pubblici, uno a Palermo e uno a Messina, ho chiesto alla professoressa Stefania Stefani (ordinario di Microbiologia a Catania e componente del Cts regionale, ndr) di predisporre il progetto per uno screening territoriale di massa, con particolare riferimento alle scuole che riapriranno e ad altre attività economiche e produttive. Sono queste ultime, e glielo dico con grande sincerità, che mi preoccupano di più anche sul versante dell'adesione alla campagna di vaccinazioni».

Si spieghi meglio. Cosa la preoccupa?
«Le do una risposta con numeri alla mano. Rispetto alle fasce anagrafiche, con dati aggiornati a ieri (sabato, ndr) la Sicilia, che ha raggiunto quota quattro milioni di dosi complessive inoculate ed è al quinto posto in Italia, ha ormai superato le resistenze dei più anziani. Anche grazie ai progetti di vaccinazioni domiciliari, con un maggior spirito di collaborazione dei medici di famiglia e una maggiore disponibilità di vaccini, il gap è stato colmato, anche se ci sono circa 300mila over 60 ancora da raggiungere e

FASCIA ETÀ	Somma di Popolazione Istat	I Somministrazioni	Richiamo	% I Somministrazioni	% Richiamo
0 - 16	713.016	30402	613	4,2659%	0,086%
16 - 20	207.885	95266	13038	45,8263%	6,272%
20 - 29	559.157	230865	63982	41,2880%	11,443%
30 - 39	589.747	266215	88871	45,1405%	15,069%
40 - 49	698.439	377143	182909	53,9980%	26,188%
50 - 59	732.965	475044	293003	64,8113%	39,975%
60 - 69	601.201	445652	263168	74,1270%	43,774%
70 - 79	456.965	365071	272420	79,8904%	59,615%
80 - 89	263.130	220833	202752	83,9254%	77,054%
90 - 99	51.753	45214	39879	87,3650%	77,056%
Maggiore di 100	1.032	906	760	87,7907%	73,643%

Over 80	Popolazione	I Somministrazioni	Richiamo	% I Somministrazioni	% Richiamo
	315.915	266.953	243.391	84,50%	77,04%

60 - 79	Popolazione	I Somministrazioni	Richiamo	% I Somministrazioni	% Richiamo
	1.058.166	810.723	535.588	76,62%	50,61%

Accatore Ruggero Raza, assessore regionale alla Salute. Sopra i dati della Regione sulla copertura di vaccini per fascia d'età in Sicilia al 3 luglio

LA VARIANTE DELTA

«In Sicilia meno incidenza, ma è destinata a crescere per l'aumento di presenze. Non saremo impreparati»

spero che riusciremo a farlo anche col via alle dosi di Johnson & Johnson nelle farmacie a partire dal 15 luglio e con l'ulteriore spinta della campagna di vaccinazione di prossimità. Ma se si guardano quei dati, la percentuale di chi finora ha risposto "assente" alla chiamata per il vaccino è proprio nella fascia under 60, sono soprattutto le categorie produttive e i giovani che mancano all'appello».

Come spiega questa tendenza alla diserzione di un gesto di civiltà, oltre che di salute?

«All'inizio, fra open day e altre iniziative ad hoc, queste fasce d'età sembravano mostrare più motivazioni e quindi più adesioni degli altri. Ricorderete che ci furono circa 100mila prenotazioni in 24 ore, quando il presidente Musumeci anticipò i vaccini per gli over 50. Ora probabilmente in questa generazione c'è un senso diffuso di maggiore sicurezza, magari legato ai dati confortanti sui contagi, ma soprattutto ci sono migliaia di persone che hanno ripreso a lavorare in pianta stabile con una certa percentuale di chi non considera più il vaccino come una priorità».

GIOVANI, IL DOPPIO APPELLO

«Dico a genitori e titolari di locali della movida: fate una moral suasion su ragazzi e dipendenti»

Dai numeri che ci mostra, in effetti, manca all'appello circa la metà dei trentenni e dei quarantenni. Come si fa a convincerli a vaccinarsi?
«Allora, partiamo dalla considerazione statistica che a livello mondiale c'è uno zoccolo duro di cittadini che non vuole vaccinarsi e ciò, non essendo un obbligo, rientra nei loro diritti. Ma c'è un tema, che sottoporrò nelle prossime ore al presidente Musumeci, meritevole di molta attenzione: i lavoratori dei settori di beni e servizi essenziali. Chi cioè opera nei comparti di trasporti, rifiuti, pubblica amministrazione, supermercati, avendo ogni giorno rapporto col pubblico. Ritengo corretto che queste categorie debbano essere ulteriormente sollecitate, magari con campagne mirate di vaccinazione di prossimità anche all'interno di una cornice normativa della Regione».

Anche i giovani battono la fiacca: poco più di 330mila somministrazioni su oltre 770mila dai 16 ai 29 anni. E con il clima da liberi tutti, dopo mesi di restrizioni, non è che il loro primo pensiero sia vaccinarsi...

«Questo è un altro aspetto delicato,

oltre che decisivo per combattere il diffondersi della variante Delta in un rientro dall'estate a scampo di brutte sorprese. Noi come Regione stiamo cercando di raggiungere questo target sempre. A Palermo c'è un camper che gira portando la possibilità di vaccinarsi fino ai luoghi di aggregazione sociale, a Catania si sono attrezzati per la vaccinazione di prossimità in 20 comuni e anche in aree turistiche ad alto tasso di presenze giovanili, a Messina ci sono anche degli eventi culturali a cui si lega la possibilità di vaccinarsi. Ma ciò non basta, bisogna fare di più. Io, a Catania, abito in prossimità di una delle vie della movida e assisto a scene che mi fanno riflettere. Per questo, da padre prima che da assessore, faccio un appello al senso di responsabilità dei genitori e dei ragazzi: prenotate il vaccino al più presto! Ma mi rivolgo anche dei titolari di attività del mondo della ricettività turistica, della ristorazione, dell'intrattenimento: diventate protagonisti di una virtuosa moral suasion nei confronti dei vostri dipendenti e collaboratori, oltre che dei giovani. Se abbiamo cura della nostra estate, che in Sicilia significa una stagione fino ad autunno inoltrato, ne trarremo tutti beneficio».

Lei ha molto parlato di campagne di vaccinazioni di prossimità. Come si conciliano con gli hub sempre più vuoti, che rischiano di diventare contenitori pieni soltanto di operatori assunti in nome dell'emergenza?

«Gli hub sono strumenti che hanno funzionato benissimo e che continueranno a essere preziosi quando, come è ormai quasi certo, si dovrà gestire la terza dose. In questo momento, però, non dico che sono arrivati a saturazione, eppure hanno bisogno di essere affiancati da altre iniziative, perché bisogna andare noi incontro a chi negli hub non è voluto e andare. C'è adesso un 15 per cento di cittadini siciliani che dev'essere raggiunto con altre strategie e luoghi di somministrazioni diversi. Per questo, anche per evitare che gli hub girino a vuoto e perché non devono essere dei nuovi bacini di precariato, stiamo riassegnando il personale dove ci sono più esigenze, spostando i turni nelle vaccinazioni di prossimità».

Twitter: @MarioBarresi

Variante Delta, nessun caso conclamato

Covid. Aliquò: «Stiamo verificando ulteriormente». E mentre i numeri si mantengono stabili al ribasso il direttore generale Asp lancia l'allarme sui pronto soccorso: «Di nuovo affollati come prima del virus»

🕒 Due Comuni iblei verso quota zero dei contagi. Ma gli "over 12" per ora non rispondono alla vaccinazione



Non ci sarebbero ancora casi conclamati di variante Delta in provincia di Ragusa. Questo, almeno, quanto assicurano le autorità sanitarie. Il manager Asp Angelo Aliquò precisa: «Stiamo verificando ulteriormente». E mentre i numeri si mantengono stabili al ribasso, il direttore generale lancia l'allarme sui pronto soccorso: «Di nuovo affollati come prima del virus». Sul fronte bollettino, da registrare che due Comuni si stanno avvicinando a quota zero per quanto riguarda i contagi. E intanto, gli over 12, per ora, non rispondono alla vaccinazione.

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II



Scoglitti. Un gruppo di bambini avvista una tartaruga in difficoltà perché "ammagliata" in una rete, allerta i genitori e insieme con il Wwf porta a termine il salvataggio

DANIELA CITINO pag. III



VITTORIA

Al voto il 10 ottobre
e i candidati si chiedono
«Ma perché non ora?»

La conferma della data da parte del
governo Musumeci e i commenti
dei quattro candidati a sindaco
tutti d'accordo almeno
sull'«occasione sprecata».

GIUSEPPE LA LOTA pag. IV

Primo Piano

I NUMERI

276

È il numero, invariato ormai da giorni, dei morti

222

Gli attualmente positivi contro i 226 di venerdì.

12.475

I guariti in provincia dall'inizio della pandemia, sette in più di venerdì.



● Niente decessi e positivi in calo, dodici ricoverati tutti a Ragusa, unico ospedale rimasto con reparti Covid



La variante se c'è non si vede e due Comuni verso il «free»

● Aliquò: «Non ci sarebbero casi conclamati ma le verifiche sono in corso. Troppa gente nei pronto soccorso»

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

In provincia di Ragusa continuano a scendere i contagi e almeno 3 Comuni si avvicinano all'obiettivo di diventare Covid Free. Secondo l'ultimo bollettino Covid, relativo alle giornate di sabato e domenica mattina (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8), sono adesso 222, complessivamente, i positivi in provincia (mentre ieri erano 226) e di questi, 202 - cioè 6 in meno rispetto al bollettino del giorno precedente -, si trovano in isolamento domiciliare, 7 sono alla Rsa Covid di Via Giovan

Battista Odierna e 13 sono ricoverati in ospedale.

Di seguito la situazione per Comune confrontata con il giorno precedente: Acate 19 (-), Chiaramonte 1 (-), Comiso 49 (-2), Giarratana 0 (-), Ispica 25 (-2), Modica 10 (-1), Monterosso Almo 0 (-), Pozzallo 4 (-), Ragusa 36 (-1), Santa Croce Camerina 14 (-), Scicli 2 (-), Vittoria 42 (-).

Continua a registrare fasi alterne, invece, la situazione legata ai ricoveri di persone risultate positive al Coronavirus. Rispetto all'ultimo bollettino, infatti, i positivi ricoverati sono 13 (mentre ieri erano 11) e tutti sono ospitati al Giovanni Paolo II che al momento è l'unico nosocomio ragusano ad avere dei reparti Covid operativi. Dei ricoverati, 10 sono in Malattie Infettive, 2 in Astanteria Covid e 1 in Terapia Intensiva.

Sono invece adesso 12.425 (cioè 7 in più di ieri) le persone residenti in provincia guarite dal Covid 19 dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria, ne sono stati eseguiti: 156.224 molecolari, 30.347 sierologici, 382.256 test rapidi, per un totale di 568.827 tamponi eseguiti (mentre ieri erano 568.520).

Infine, nemmeno nelle giornate tra sabato e domenica mattina, si sono registrati decessi di persone positive al Covid 19. Rimane così ancora di 276 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Coronavirus, decedute dall'inizio della pandemia. Insomma, la situazione continua a migliorare di giorno in giorno, ma negli ambienti legati al mondo della sanità non si nasconde una certa preoccupazione per quello che potrebbe accadere tra pochi mesi a causa dei comportamenti di ciascuno, ma anche dell'avanzare della variante Delta. A tal proposito abbiamo sentito il direttore generale dell'Asp, Angelo Aliquò, il quale ha chiarito che, al momento, in provincia di Ragusa, non ci sono casi conclamati che possano ricondurre alla variante Delta, ma che, comunque, vi sono delle situazioni che sono oggetto di studio da parte dei laboratori dell'Azienda. Aliquò, poi, non ha nascosto la sua preoccupazione per il fatto che i cittadini, a differenza del periodo Covid, hanno ripreso ad affollare i Pronto Soccorso degli ospedali creando a volte situazioni di assembramento e mettendo a dura prova la tenuta di reparti che risultano carenti di medici.

LA VACCINAZIONE

Da circa 3000 a poco più di 1700 la media è scesa drasticamente

In provincia di Ragusa la campagna vaccinale continua ad andare a rilente e in particolare, nell'ultimo giorno rilevato, cioè quello di sabato, si è registrata l'ennesima battuta d'arresto. Il 3 di luglio, infatti, in provincia sono state somministrate solamente 1707 dosi di vaccino (mentre il giorno precedente erano state 2264 e nella giornata di giovedì 2836). Delle 1707 dosi inoculate sabato, 718 sono state prime dosi e 989 richiami. Delle somministrazioni effettuate il 3 luglio, poi, 407 sono state fatte con AstraZeneca, 2 prime dosi e 405 richiami; 3 con il Janssen della Johnson & Johnson; 148 con Moderna, 54 prime dosi e 94 richiami; 1149 con Pfizer, 659 prime dosi e 490 richiami. Per quanto riguarda gli hub, sempre nella giornata di sabato 3 luglio, 522 dosi di vaccino sono sta-

te inoculate in quello di contrada Beneventano a Modica, 100 a Scicli, 368 nel centro fieristico Emaia di Vittoria, 48 al Civile di Ragusa e 393 al PalaMinardi. I medici di famiglia, nella giornata di sabato, hanno somministrato 136 dosi di vaccino negli ambulatori e 12 a domicilio.

Dall'inizio della campagna vaccinale e fino alla data del 3 luglio, in provincia di Ragusa sono state somministrate, in totale, 263.545 dosi di vaccino: 170.396 prime dosi e 93.151 richiami. Per quanto riguarda i vaccini utilizzati, dall'inizio della campagna vaccinale, 36071 dosi sono state somministrate con AstraZeneca, 6583 con il vaccino della Johnson & Johnson, 25501 con Moderna e, infine, 193099 con Pfizer

C. R. L.

Gli over 12 da ieri chiamati alla prima dose per ora preferiscono il mare all'inoculazione

● Gli Open Days fino a domani attesi primi dati

Ieri anche in provincia di Ragusa, così come nel resto della Sicilia, è iniziato l'open day rivolto agli over 12, ovvero alla fascia d'età che va dai 12 ai 16 anni. In realtà gli open day, adesso, riguardano diverse fasce d'età e hanno l'obiettivo di invogliare le persone a vaccinarsi anche

senza prenotazione, e da parte delle istituzioni c'è sicuramente molta attenzione rispetto al comportamento dei giovanissimi.

Non ci sono ancora dati disponibili relativi alla prima giornata, ma per stessa ammissione dei vertici dell'Asp di Ragusa, almeno fino al primo pomeriggio di ieri, negli hub e nei punti vaccinali del Ragusano, non c'era stata una affluenza degna di nota. Insomma, i ragazzi hanno preferito il mare al vaccino e questo, in fondo, è stato il trend che ha accompagnato l'avvio della campagna vaccinale dedicata, appunto, a-

gli over 12, ma non solo a loro. All'inizio, quando si è data la possibilità di vaccinarsi ai ragazzi tra i 12 e i 16 anni, a Ragusa c'è stato un boom di prenotazioni, ma poi tanti, anche tra i prenotati, non si sono presentati. Con l'open day partito ieri e che durerà fino a domani, l'obiettivo della Regione, che ha promosso l'iniziativa, è quello di immunizzare quanti più cittadini possibile, in funzione anche delle varianti virali rilevate. Per sapere se stavolta il messaggio sia passato, occorre aspettare ancora qualche giorno.

C. R. L. R.



La locandina dell'Asp per invogliare gli over 12 a vaccinarsi

Una gara di solidarietà per salvare la tartaruga marina

DANIELA CITINO

SCOGLITTI. Nessuno si salva da solo. Tantomeno una tartaruga marina a cui è toccato in sorte di rimanere impigliata nelle lenze delle rete di pesca oppure che nuoti agonizzante con un amo conficcato in bocca e con il carapace malandato. Ma le tartarughe caretta-caretta, per fortuna, possono contare su angeli custodi straordinari a cominciare dai bambini. È accaduto che sabato scorso sulla spiaggia della Lanterna sul litorale di Scoglitti una piccola tartaruga marina, rimasta imprigionata dalla lenza di una rete di pesca, venisse avvistata da alcuni bambini che, in maniera responsabile e "appassionata", hanno fatto scattare la catena dei soccorsi allertando subito i loro genitori che, a loro volta, hanno segnalato l'accaduto alla capitaneria del Porto di Pozzallo; da qui è infatti partita la segnalazione ai volontari della



In spiaggia l'unione fa la forza anche se si tratta di salvare una tartaruga

delegazione ragusana del Wwf O. A. Sicilia Nord orientale. Subito allertati, sul posto si sono recati Giambattista Di Giacomo, Simone Puglisi e Giuseppe Ficuzza. "Abbiamo trovato la tartarughina amorevolmente accudita e sorvegliata dai bambini" spiega Giombattista Di Giacomo annotando l'importanza di non toccare mai l'esemplare e, invece, di metter-

la al riparo dal sole. Poi, la catena dei soccorsi è proseguita e altri "angeli" sono arrivati. E così, gli operatori del progetto Turtles Wwf, Gino Galia e Olena Prato che, tra l'altro aveva appena soccorso a Marzamemi un'altra tartaruga, più grande, hanno prelevato i due esemplari di Caretta-Caretta e portati sino al centro recupero di Cattolica Eraclea. ●

Ragusa Provincia

Al voto il 10 ottobre, ma perché non ora?

Vittoria. La conferma della data da parte del governo Musumeci e i commenti dei quattro candidati a sindaco tutti d'accordo almeno sull'«occasione sprecata». E di nuovo impegnati per la campagna elettorale sul campo

➔ L'autoironia di Di Falco: «Pronti ad allungare la fascia tricolore»

➔ Al lavoro per le liste da presentare con il giallo del numero: 150 o 450



Campagna elettorale infinita. Entra di nuovo nel vivo, ed è almeno la terza volta che succede, la campagna elettorale per le amministrative nella città di Vittoria.

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Il governo Musumeci ha appena confermato che in 46 comuni siciliani le elezioni si terranno il 10 e 11 ottobre. Nel lotto ci sono anche Vittoria e San Biagio Platani, sciolti per condizionamento mafioso. Sui social i commenti e soprattutto l'ironia sulla nuova data, dopo i precedenti 4 rinvii (si sarebbe dovuto votare il 4 ottobre 2020), si sprecano. «Coraggio, fra 3 mesi torna la democrazia a Vittoria», scrive uno. «Sicuro?» commenta un altro. E così via, per poi leggere che lo staff del ministro Speranza rammenta il pericolo della «variante delta», che in Italia «potrebbe esplodere in autunno».

L'unico elemento che avrebbe trovato d'accordo le 4 coalizioni capeggiate da Francesco Aiello, Salvatore Di Falco, Piero Gurrieri e Salvo Sallemi, è il convincimento che le istituzioni nazionali e regionali hanno sprecato una grande occasione non facendo votare ora. Fine giugno sarebbe stato il periodo migliore. Al candidato Salvatore Di Falco, forte della sua stazza, l'ironia non fa difetto. «Finalmente votiamo, ho già dato mandato al sarto di allungare di qualche metro la fascia tricolore...».

Prepariamoci allora a un'estate rovente, ma non per il caldo. I quattro candidati battono il territorio palmo a

palmo. La coalizione di Aiello è stata impegnata in piazza Colonna (San Vito) per spiegare il programma da realizzare in caso di elezione. Piero Gurrieri batte il tasto della sanità. Dopo avere denunciato i disservizi in Ginecologia mette in evidenza l'inutilizzabilità della tac del Guzzardi perché guasta. Di Falco chiede attenzione per la frazione di Scoglitti dove mancano gli elementari servizi. Sallemi valuta

se conviene fare la quarta lista oppure no. L'intento è quello di presentarla, ma tutto dipende da quante firme si devono raccogliere per una lista senza simbolo costituito all'Ars. Il nuovo decreto dice 150 ma solo in presenza di acclarata situazione pandemica. E se non c'è il pericolo della pandemia si torna a 450?

In ogni caso, tutte le coalizioni sono al lavoro per ripresentare le liste. Di

Falco le ha pronte. C'è anche Giovanni Mangione, che aveva annunciato di non volersi candidare ma ci ha ripensato. Piero Gurrieri valuta se aggiungere altri nomi e fare sostituzioni. A sinistra Andrea Papa, il cui padre è stato candidato sindaco nel 2016, impegnato oggi nella lista Psi, rinuncia alla candidatura nella lista Psi «in quanto non concorrono più le mie aspettative sul progetto di governo della città». ●

SCOMPARSO DA VENERDÌ

Ancora nessuna traccia di Giuseppe Sarzana

VITTORIA. Vanno avanti a pieno ritmo le ricerche della persona scomparsa a Vittoria dopo la segnalazione diramata venerdì dalla Prefettura di Ragusa, a seguito di allontanamento volontario. Si tratta di Giuseppe Sarzana, 52 anni, alto 1,80, corporatura media e quasi calvo. L'Ufficio territoriale di Governo rivolge un appello a chiunque lo incontri a contattare immediatamente il numero unico per le emergenze 112. Al momento della scomparsa Sarzana indossava una camicia bianca a maniche lunghe e jeans; spesso porta occhiali da vista di colore azzurro. L'uomo normalmente guida una Ford Focus grigia. Le ricerche sono state avviate seguendo le li-



nee guida condivise con i rappresentanti del tavolo tecnico interforze, finalizzato alla definizione dell'assetto organizzativo, dei ruoli operativi e delle attività connesse alle battute di ricerca.

L'individuazione dello scenario e dei rischi insistenti sul territorio è fondamentale per una corretta pianificazione degli interventi di prevenzione e gestione delle ricerche. La tipologia dei rischi possibili si desume dallo studio delle caratteristiche del territorio e dall'analisi dell'ambiente e delle attività antropiche, come pure dalla relazione con cui alcuni casi di scomparsa del passato.

SALVO MARTORANA